

A TARANTO

Concorso Bacalov slitta la fase finale

L'emergenza sanitaria fa rinviare il progetto musicale dell'Orchestra della Magna Grecia condiviso col Comune

● «Quello del Concorso per compositori "Luis Bacalov" è solo il rinvio di un momento molto atteso dedicato alla poliedricità di un artista indimenticato». Il direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia, il Maestro Piero Romano, informa il pubblico su quello che doveva essere l'epilogo del progetto condiviso fra l'Orchestra della Magna Grecia e l'Amministrazione Melucci. Un concorso internazionale previsto in un primo momento domenica 15 novembre al teatro Fusco di Taranto, ma rinviato a data da destinarsi.

«La fase finale, che ha quale tema il tango - riprende il direttore - è particolarmente intrigante, in quanto mette a confronto la creatività di sei compositori giunti al momento decisivo di un progetto realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Taranto; il momento cruciale del concorso si avvarrà anche del di una commissione popolare, presieduta dal vicesindaco e assessore alla Cultura, Fabiano Marti, per assegnare il premio del pubblico».

Motivo del rinvio. «Intanto per attenerci alle disposizioni del Governo in materia di sanitaria e poi, per dirla tutta, perché intendiamo affrontare un momento co-

si decisivo del Concorso sul quale stiamo lavorando da mesi, nella massima sicurezza e, dunque, con gli animi sereni». L'inatteso ritorno del Covid-19 invita alla prudenza. Chiusi teatri e luoghi di aggregazione, non solo culturali. «Stiamo vivendo una fase particolarmente concitata, siamo chiamati a lavorare con grande senso di responsabilità. Proveremo a fa-

re in modo che, piuttosto che subirlo, questo rinvio lo si possa riempire della giusta suspense in attesa di conoscere il vincitore di un genere com-

positivo molto impegnativo».

Quest'anno il tema del concorso è stato il tango. «L'idea, mi piace ricordarlo - conclude il maestro Piero Romano - è quella di dedicare ogni edizione a uno degli stili che hanno reso famoso Bacalov, dunque dalla musica da film a quella strumentale passando per la musica sacra. In questa prima edizione ci sono pervenute numerosissime composizioni, di alto profilo e da tutto il mondo, degne di tenere vivo un genere che richiama un pubblico enorme e appassionato».

Il concorso internazionale di composizione "Luis Bacalov" è tematico. Realizzato con la direzione di produzione del Maestro Giuseppe Salatino, è aperto a compositori di qualsiasi naziona-



MAGNA GRECIA Bacalov è stato direttore ospite per 12 anni

lità senza limiti di età. Il concorso mira alla valorizzazione della creatività dei compositori provenienti da varie estrazioni culturali. L'evento è strettamente legato ad un'altra competizione legata all'attività dell'Orchestra Magna Grecia, il concorso internazionale di direzione d'orchestra "Nino Rota". Due concorsi a

cadenza biennale e alternata. Importante, si diceva, per la perfetta riuscita del progetto il contributo del sindaco Rinaldo Melucci, del vicesindaco e assessore alla Cultura, Fabiano Marti, e dell'Associazione "Luis Bacalov".

Bacalov è stato direttore ospite principale dell'orchestra Ico della Magna Grecia per 12 anni.



VIOLENZA SULLE DONNE Il ricordo di Franca Rame

GROTTAGLIE INIZIATIVA DELLA COMPAGNIA JONICO SALENTINA

Violenza e teatro giornata nel segno di Franca Rame

● La quarta edizione dell'evento «Per non farla Franca», promosso dalla Compagnia del Teatro Jonico Salentino, seppur in modo "simbolico", si terrà. «Nonostante il triste periodo che il mondo sta vivendo, ritenevamo indispensabile - dicono gli organizzatori - proseguire e non abbandonare il messaggio che cerchiamo di promulgare ogni anno in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne". Perché la violenza è sempre presente. "Per non farla Franca" presenza, quindi, con la sua "quarta edizione"; un'edizione che questa volta, purtroppo, non incontrerà centinaia di ragazze e ragazzi nelle scuole, non potrà dibattere in piazza con professionisti ed enti territoriali sulla problematica o proiettare liberamente spettacoli a tema ... ma lo faremo ridipingendo quattro panchine nella città di Grottaglie di colore rosso, decorandole con alcune delle più celebri frasi di quattro grandi donne della cultura, dello spettacolo e della politica italiana già protagoniste delle scorse edizioni: Franca Rame (donna alla quale la manifestazione è dedicata), Regina Bianchi, Anna Magnani e la recente scomparsa Franca Valeri».

Oggi, giornata internazionale della ricorrenza, sulla pagina Facebook ufficiale della compagnia teatrale saranno proiettati, con il sostegno della "Fondazione Fo Rame", quattro spettacoli di e con Franca Rame. Il progetto è coordinato da Roberta Bria per Compagnia del Teatro Jonico Salentino, con il supporto dell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Grottaglie.

L'EVENTO
La «singolarità»
della ceramica
Apula

«Riti, vasi rari e antica maestria» diretta social dal Museo nazionale



MUSEO NAZIONALE Evento oggi pomeriggio su Facebook

● Si parlerà di una singolarità tutta magno greca nel prossimo appuntamento con i Mercoledì del MAR.TA. A discuterne oggi alle ore 18 sarà la dott.ssa Francesca Silvestrelli, ricercatrice in archeologia classica dell'Università del Salento ed esperta tra le altre cose di ceramiche fini dell'Italia meridionale, che sarà presentata dalla direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, Eva Degl'Innocenti. L'appuntamento è nuovamente on line a partire dalle ore 18 sulla pagina Facebook del Museo tarantino.

Il titolo dell'appuntamento è la citazione di uno dei primi studi in materia, riportati in un'opera editoriale del 1835, ovvero "Singolare è esso per la grandezza, e raro per la forma, per il soggetto...e per la viva espressione delle fi-

gure". Si parla dell'outrophoros, il prestigioso vaso di manifattura Apula per cui i ceramisti tarantini furono punto indiscutibile di riferimento.

Un vaso dalle ormai note figure rosse, deputato al trasporto d'acqua per i rituali purificatori delle donne, nel giorno che precedeva le nozze e che successivamente venne usato anche per impreziosire i corredi funerari delle nubili.

Vasi rari e di una manifattura assolutamente ricercata che mostrano anche il grado di maestria raggiunto dagli artigiani locali, ma anche i rituali delle comunità umane della Magna Grecia.

I vasi più prestigiosi in tal senso sono custoditi all'interno del MAR.TA e già lo scorso

anno furono al centro di una mostra con curatela del museo tarantino intitolata "Mito-Mania" che celebrava il "ritorno a casa" di quattordici vasi dal Paul Getty Museum, dal Museum of Art di Cleveland, dal Museum of Arts di Boston e dal Metropolitan Museum di New York, restituiti grazie al grande lavoro investigativo e di intelligence del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.

«I materiali archeologici a cui mercoledì dedicheremo un approfondimento - dice la direttrice Eva Degl'Innocenti - raccontano miti e riti di una cultura magno greca di significato universale. Tali testimonianze costituiscono un contributo importante alla costruzione della nostra memoria collettiva».